

*Quaggiù in Lunigiana, tra Bradipi e buoi
C'è sempre qualcuno che canta con noi.
C'è chi va girando, del Magra alla foce,
Che dopo quel pranzo non avevo più voce.
Ma quando mi vede, quella signorina
Si cala le braghe e fa bene...
son Pecorina.*

SOLDATO SCELTO PECORINA

PRESENTA

Il Lunario

X ATTO- La X segna il punto... G

La Voce ufficiale di Lunigiana ... strepitosi illuminiamo voci diffidenti



L'editoriale con le palle (tipo il Bullock, ma meno intelligente)

Salve a tutti brutti sbronzii!!!!!!! Anche quest'anno il Lunario torna a invadere la nostra bella città!!!

Certo con il senno di poi bisogna ammettere che il team di cervelli messo a servizio dell'Illuminatissimo(deciso con un briefing ducale) era veramente inesperto e sfaticato, quindi creare queste poche pagine è stata un'impresa; ma nonostante queste difficoltà, e grazie anche all'aiuto di Fabrizio Corona e di Lele Mora siamo riusciti a tirare fuori qualcosa di decente, anche se nonostante il loro aiuto alcune delle notizie più sugose ci sono scappate, ma per dovere di cronaca le riportiamo lo stesso.

Ex prostituta affitta marciapiede a 240 euro giorno – TORINO – Una rendita da 240 euro al giorno, ottenuta dai pagamenti di tre prostitute rumene, cui aveva ‘affittato’ un suo marciapiede . E’ quanto guadagnava

il Pontefice, subito arrestato dalle forze dell'Ordine dei Carabinieri, ma rilasciato perché a quanto sembra l'Ordine dei Carabinieri non è una Vola di Torino e quindi non hanno nessun diritto in tale città.

Prestazioni sessuali gratis per clienti multati dai vigili – PADOVA – Prestazione gratis ai golliardi padovani se dovessero essere multati dai vigili . E’ il “bollino rosa dell’amore” istituito dalle Tribune. Così il CapoCittà ha risposto all’ordinanza antigoliardi del sindaco di Padova Flavio Zanonato. Come spiegano oggi i giornali locali, all’iniziativa ha aderito oltre l’80% delle ragazze che lavorano in strada. Il bollino rosa dell’amore sarà indossato sopra i vestiti così il cliente saprà che sarà risarcito con una prestazione gratis

Michael Caine diventa cavaliere – LONDRA – Non in un film. L’attore britannico, vincitore di due oscar ha ottenuto l’onorificenza dalla regina Elisabetta in persona. Adirato il Duca di Lunigiana per non aver ricevuto nessuna informazione riguardo la nomina di uno dei suoi più brillanti minus. Rincuorato invece Prolissus:–Se ce l’ha fatta Michael a diventare nobile–dice-forse ce la farò anche io!– (alla lettura di tale notizia si è levata una grande risata in redazione).

I coinquilini lo chiudono in bagno, ci rimane due giorni – PARMA – Un ragazzo siciliano è’ rimasto prigioniero del proprio bagno per oltre 48 ore: il povero ragazzo è’ stato afferrato dai due coinquilini che lo hanno rinchiuso nel wc, costringendolo a lavarsi. Per sua fortuna la moglie(una certa Bradipessa) dell’uomo è’ rincasata in tempo per impedire una triste fine dello stato di muffle che ricopriva il marito.

Vive per 10 anni con un barilotto di birra nel ventre – MANDURIA – Un uomo di 27 anni ha vissuto per 10 anni con un fusto nel ventre. Ne’ lui ne’ i suoi, nonostante le visite periodiche, se ne sono mai accorti. Dopo che l’uomo ha cominciato ad avvertire forti dolori all’addome, come se avesse una “palla dura” nella pancia, è’ stata fatta la scoperta. Le analisi hanno scoperto un barilotto di birra Warsteiner nella pancia del paziente che ha subito dichiarato: “ E io che credevo di essere grasso!! Vaffanculo la dieta allora!!! Miriam portami una birra!!!! ”

Ci dispiace non essere riusciti ad avere per voi cari lettori queste notizie in anteprima, anche se siamo sicuri che i nostri articoli tratteranno temi di attualità che vi sorprenderanno!

Buona lettura a tutti!!

La Redazione

Dico dico, e dico Duca!

E non dico altro... anzi, quasi quasi dico altro. Come potete vedere l'articolo inizia con un bel proclama in cui dico Duca, e dico me, e dico Lunigiana, che alla fine è l'unica cosa veramente vera ed importante. Bisogna essere tremendamente realisti per fare goliardia, fare i conti in anticipo di quello che dovremo subire in futuro, da "grandi", richiede una buonissima dose di obiettività (che come sappiamo non è di questo mondo, ma del puccettoso e terrificante mondo dei Fimbles), e visto che al giorno d'oggi il problema sono i mezzi di comunicazione e di informazione, mi sembra giusto informarvi su un paio di cose che quasi certamente ignorete, e che invece la mia mente illuminatissima ha carpito tempo fa:



I veri dubbi di un capo ordine: con cosa mangiarlo?

- la Goliardia non ruba tempo allo studio, casomai è vero il contrario, cioè che lo studio ruba tempo alla goliardia (c'è chi dice giustamente, e non posso nascondere che una parte di me è d'accordo);
- i Goliardi non sono ubriaconi, dal momento che l'assiduo allenamento all'ingestione di Bacco rende sempre più difficile ubriacarsi (parlo per esperienza), piuttosto rispecchia maggiormente la realtà dire che non tutti gli ubriaconi sono Goliardi, i rompicoglioni ubriaconi che sbavano sulle morose del caso si sono sempre visti, ed io personalmente non ne ho mai visto uno con la feluca;
- i Goliardi non sono violenti, sono anzi primi ambasciatori della parola come mezzo di offesa e di difesa;
- i Goliardi non fanno niente di molto diverso da quello che si fa quando si esce in "cumpa", ma anzi succede che le "cumpe" copiano quello che fanno i Goliardi alle loro riunioni;
- la feluca non è così diversa, a livello simbolico, da una borsa della Pinko, da una cintura della Criminal, da una fibbia della Richmond, è un simbolo di appartenenza ad un gruppo, col vantaggio che più sembra vecchia, più acquista valore per chi la porta, e non si finisce per buttarla in un angolo per comprare il nuovo "distintivo";
- la fratellanza che si crea in Goliardia è un legame più forte di qualsiasi cosa, il rispetto che si porta nei confronti di un proprio fratello Goliarda non sarà mai oggetto di ripensamento;
- la Goliardia insegna la moderazione, con metodi discutibili, ma senza dubbio efficaci;
- la Goliardia insegna che c'è un tempo per giocare e un tempo per lavorare;
- la Goliardia è una droga ad altissimo coefficiente di assuefazione;
- la Goliardia è un'esperienza formante a tutti i livelli, dalla più putrida delle matricole, che impara a sopportare le imposizioni, al capo ordine, che impara a gestire un gruppo;
- la Goliardia è un metodo per conoscere persone diverse, perché con quel cappello in testa le inibizioni e la vergogna scompaiono, e non c'è imbarazzo che tenga;
- la Goliardia non combina guai perché si auto-gestisce (Edo docet);
- la Goliardia ti fa girare il mondo;
- la Goliardia è, come l'università, un'istituzione tutta italiana, e questo ci rende custodi della nostra cultura ed identità nazionale;

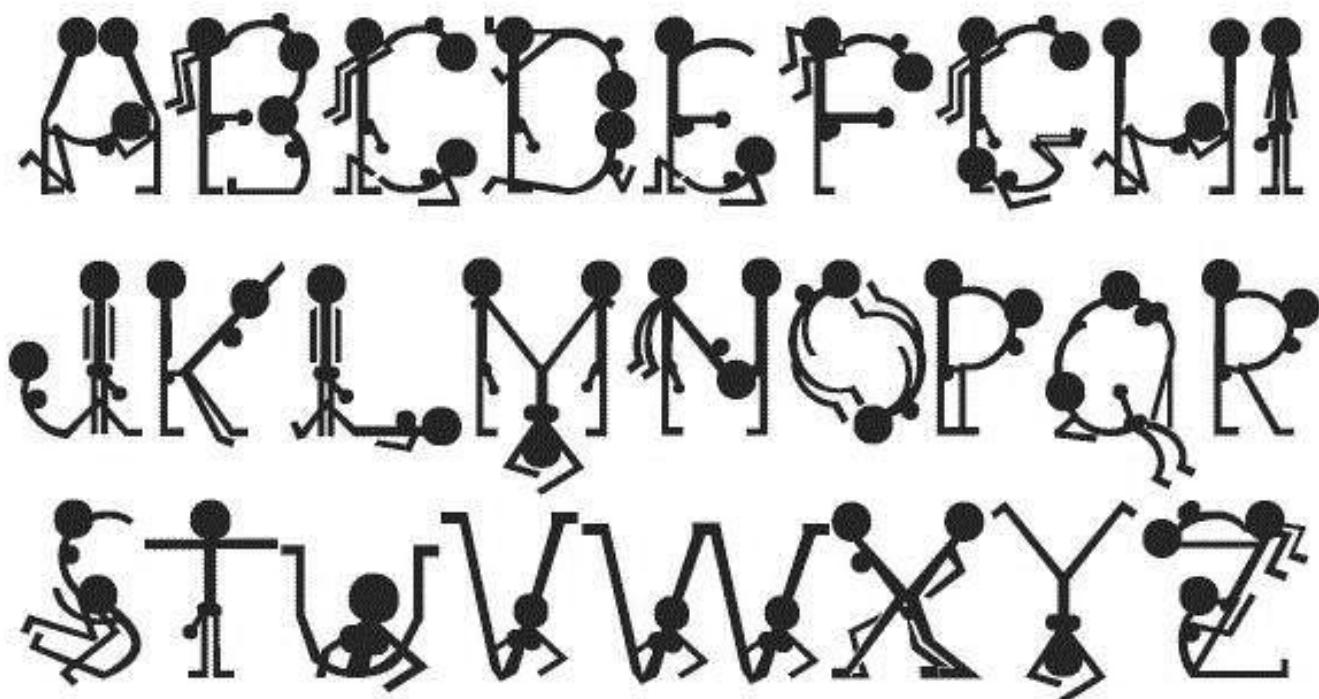
Non ricordo chi avesse scritto una frase sdolcinata e un po' ambigua sulla Goliardia, ma ricordo bene che parlava della Goliardia come del metodo con cui vivere i propri anni universitari con la massima intensità possibile, e non posso che dargli ragione. Sono un fuori sede a Parma da ormai qualche anno, e ogni settimana mi sbronzo allegramente con i miei amici vestito come voglio e non me ne frega assolutamente niente, mi piace e lo faccio. L'indagine approfondita della dimensione del piacere è quello che ci spinge a fare questo gioco, anche se ogni volta che

provo a farmi fare un soffocone da qualcuna non si arriva mai da nessuna parte, quindi l'indagine è ancora ferma all'introduzione dell'ipotesi da dimostrare: "La figa esiste davvero?". Ed è con questo interrogativo che vi lascio alla lettura di questo pamphlet assolutamente autocelebrativo, propagandistico, partigianissimo, parzialissimo, profondissimamente ed adorabilmente futile... a proposito: col futile si va a tinghiali? (ho un po' di vergogna di me stesso per questa battuta)

**Soldato Scelto Pecorina
Illuminatissimo Dux Lunigiana et Versiliae**

P.S.

E visto che spero che quanto segue, ma anche quanto scritto prima, venga letto anche da giovani reclute fresche fresche di battesimo, sfrutterò un po' di spazio per cominciare subito ad insegnare qualcosa alle acerbissime matricole, a partire proprio dall'ABC della Goliardia:



Ok, quella del futile e dei tinghiali non mi bastava, ho dovuto fare anche questa. Le battutacce mi sono necessarie come l'aria.



**PRESTO AL CINEMA, LA
NUOVA EDIZIONE DEL FILM
D'ANIMAZIONE CHE HA
COMMOSSO TUTTI.**



Sei stato nominato!

(quando il brainstorming si trasforma in masochismo)

Anche quest'anno mi ritrovo agli sgoccioli per quanto riguarda la stesura del mio articolo per il Lunario e come al solito non ho nessuna idea su cosa scrivere.

In realtà avevo pensato di scrivere qualcosa di diverso da quello che scrivo di solito; spinto anche dalla presenza a Parma della mia morosa mi ero quasi convinto di scrivere una storiella puccettosa e sdolcinata, lasciando perdere i miei soliti articoli sul sesso.....ma non ce la faccio.... è più forte di me...

Quindi per tutti i fans del cinema d'autore ecco a voi una lista di film candidati al prossimo Premio Oscar (le fonti ovviamente non sono ufficiali).

Al botteghino per voi signore e signori abbiamo:

4 matrimoni e un foro anale: la storia narra di quattro donne, acide e cesse, che con un escamotage burocratico riescono a costringere un povero operaio di Cinisello Balsamo a maritarle tutte. Risulta subito palese di chi sia il foro anale che viene aperto!

A caval donato lo si prende in bocca: Il film documentario narra dell'antica tradizione dei paesi della steppa, per la quale dopo aver ricevuto un cavallo in dono è buona tradizione mangiarlo tutto intero.

A volte ritrombano: la pellicola narra la storia commovente di un quartetto di ottoni che dopo aver visto le loro strade dividersi a causa di alcune divergenze decidono di riunire la banda per salvare l'orfanotrofio dove sono cresciuti.

Anal estremi, estremi rimedi: Torna sullo schermo Hans Rolly con la sua nuova commedia!! Novanta minuti di comicità garantiti!!! Ridete anche voi seguendo le avventure di una gang spericolata di ragazzi e delle diverse punizioni che la loro mamma infligge loro.

Ani di piombo: un film-verità sui tragici anni del terrorismo in Italia. Film v.m. 18 per le immagini molto violente.

Chi ha castrato Roger Rabbit: La difficile vicenda di Attila Uccellator e del suo coniglio più indisciplinato, che finisce sempre nei guai mettendo a repentaglio tutto l'allevamento. Il film assume toni drammatici soprattutto dopo che Attila lascia l'allevamento per andare al mare.

Dr. Jekill e Clister Hide: il film è una dura lezione di vita! Non importa chi tu sia: troverai sempre qualcosa che ti farà cagare!

Famiglia Cristian: in un mondo senza più religione c'è una famiglia che va avanti nonostante le crisi mistiche da parte della madre, che, come una piccola pastorella, riceve spesso la visita della Beata Vergine, interpretata magistralmente da Lucrezia Borgia.

Happy gays: direttamente dalla serie anni 60, il film che rivela tutti i retroscena della famosissima soap! Come mai il macho Fonzie vuole così bene a Ricky? E perché Ralph va e viene sempre da Arnold? Tutto questo e anche di più nel film scandalo dell'anno!

I tre giorni del condom: chi dice che fare il preservativo sia un lavoro facile? La storia racconta la lotta di un condom contro lo sfruttamento da parte del suo avaro padrone che lo usa senza remore, passando da un lavoro all'altro..

Il sesso di Smilla sulla neve(questa non ce la facevo a non farla volgare): Grande attesa per

la pellicola che racconta del viaggio di Smilla alla ricerca di un ghiacciaio per rinfrescare il suo sesso dopo che uno stock di peni arroventati glielo hanno infiammato.

Intervista col pompino: La corsa per il premio Pulitzer non ha regole! Riuscirà la nostra giovane giornalista free-lance a battere la sleale concorrenza del veterano dello scandalo Signorini?

La cavalla di Troia: la vera storia della mitica battaglia tratta dalla graphic novel di Epicus! Così come trecento spartani occuparono la stretta gola delle Termopili, altrettanti soldati greci si dovettero stringere all'interno di una cavalla per poter vincere la battaglia.

Pappone e don Camillo: in occasione dell'anniversario della nascita del Maestro Guareschi, una rivisitazione in cui il regista, come in una canzone di De Andrè, porta a spasso per il paese l'amore sacro e l'amor profano!

Segherentola: una nuova versione del cartone Disney in cui la povera ragazza viene soggiogata da il padrino e i fratellastri la costringono a lavorare nella loro falegnameria in provincia di Bergamo.

Transpotting: un film pieno di sorprese. Non cercare di infilare il dito nella piaga, la piaga potrebbe avere un dito più lungo del tuo!

Con questo ultimo titolo chiudo la mia rubrica annuale e vi saluto, sperando che le proiezioni vi piacciono!!

Aramis Mèl
Vicarius Lunigianae
Marchio Versiliae



**IL VICARIO, NELLA SUA RIUSCITISSIMA IMITAZIONE DI
BASIL L'INVESTIGATOPÒ**

Io, gli altri e Super Mario

Anche quest'anno sono arrivate le feste delle matricole di Parma, e anche quest'anno sapete che su questo giornale c'è la pagina di quel simpatico guascone del Conte di Fivizzano.

Questa tiritera autoesaltante ve la sorbite tutti gli anni, ma tanto lo so che sotto sotto voi desiderate ardentemente leggere le mie dissertazioni (più o meno come un attacco di squaraus NdR), esattamente come ogni donna disprezza il paginone centrale di Playboy, anche se poi tutte ucciderebbero per esserci sopra.

Tralasciando queste disquisizioni, oggi vi volevo parlare di un personaggio speciale, che almeno una volta nella vita è entrato in casa di ognuno di noi (Babbo Natale! Ah, no... NdR), ovvero il mitico, il solo, l'inimitabile, Super Mario, l'idraulico italiano protagonista di molti videogiochi da vent'anni a questa parte creato dalla giapponesissima Nintendo.

Ecco, in questi anni di Goliardia mi sono accorto che, a parte le capacità di salto da fare invidia a Bubka e i baffi io e Mario abbiamo in comune un sacco di cose.

Cosa fa Super Mario tutto il giorno? "Aggiusta i tubi come tutti gli idraulici dell'orbe terracqueo!" diranno i più scettici di voi, "scazzo!", aggiungo io, che non c'entra nulla, ma qualche parvenza di goliardico questo articolo doveva pur avercela no?

Tornando al nostro eroe in salopette e maglietta rossa lui nei tubi ci entra per andare nel... (rullo di tamburi e suspance-che-mi-fa-un-sacco-audience) ta-daaan, Regno dei Funghi!

Ora, a parte le facili battute sul regno dei funghi che si trova nelle fogne, dovete sapere che Mario appena s'è trovato lì ha pensato bene di esplorare il luogo, è riuscito a farsi apprezzare dalla Sovrana Assoluta, ovvero la Principessa Peach, (e non è difficile capire come, visto che mentre lei è splendida, bionda, ma un cappello fuori posto e neanche un filo di cellulite, TUTTI gli abitanti del suo regno sono dei nani che girano con le mutande in testa...) ed è andato in giro a spacciare mattoni con la testa (ecco questo è meno comprensibile) vivendo da nababbo nel palazzo con la summenzionata Principessa e il fratello Luigi.

Ovviamente essere l'unica gnocca di un mondo popolato da nani sfigati può avere anche i suoi svantaggi e nella fattispecie lo svantaggio si chiama Bowser, ovvero un drago incazzato... come un drago (se avete apprezzato questo gioco di parole siete, per fortuna, una specie in via di estinzione), che sputa fiamme, ha un regno enorme popolato dai suoi sgherri mostruosi e ha ben pensato di rapire la suddetta bionda per farne forzatamente la sua sposa (i bei metodi di una volta...).

E il nostro italiano è rimasto fermo? Ovviamente no, è partito alla ricerca della sua amata, zompondo di piattaforma in piattaforma, sopra le teste dei nemici, spacciando mattoni a testate (ognuno ha i suoi hobby, che ci volete fare...) e andando per mari, monti, deserti, aperitivi in centro il sabato pomeriggio, e altri luoghi perigliosi per trovare la sua bella e dimostrare che "Italians do it better" (Te di dov'è che eri??? NdR).

Ecco, anch'io avevo la mia principessa, ovvero la mia laurea.

Una volta che sono uscito dalle superiori mi sono fiondato nel tubo verde (che assomigliava molto alla segreteria di giurisprudenza) e ho iniziato il mondo 1 - 1, ovvero matricola sfigata con una sola vita, e ancor meno possibilità di uscire vivo da tutti e 4 i mondi (più i "siderei" mondi segreti non da tutti raggiungibili).

Anche i giocatori più assidui, lasciati soli e abbandonati non hanno speranza di farcela, tutti hanno bisogno di trovare ogni tanto qualche monetina bonus, vite extra, il fiore che fa sparare palle di fuoco o il fungo che ti fa diventare grosso; qualche rara volta, quando ti va bene, trovi anche la stella con cui per un breve periodo sei invincibile, ma soprattutto tutti hanno bisogno di trovare vite extra, perché un salto sbagliato o un nemico che spunta all'improvviso possono farne perdere a chiunque.

Bene sono arrivato alla fine; cosa vuol dire tutto ciò? Bhè, stavolta la sorpresa la faccio a te lettore, stavolta l'articolo è diverso, stavolta non ti parlo di goliardia in generale, delle cazzate fatte o delle giornate passate in facoltà.

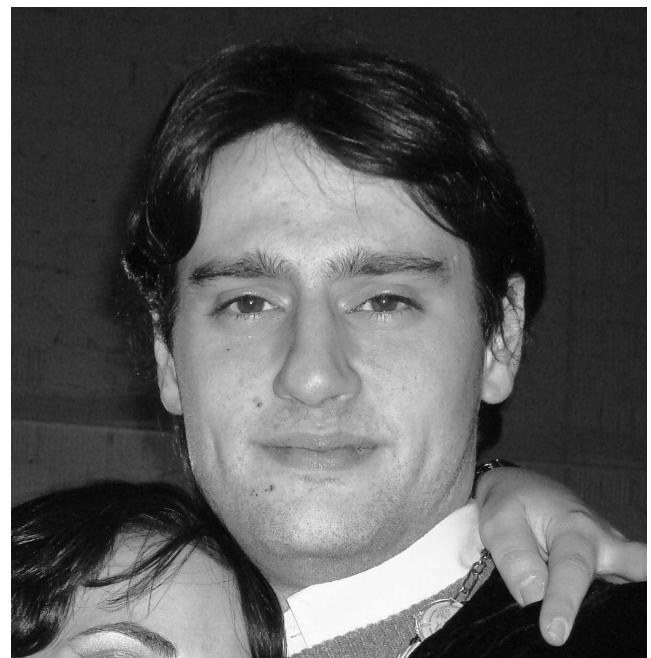
Questo è l'ultimo articolo della mia vita goliardica e ho voluto che questa parte finale fosse solo poche righe perché non voglio fare il pesante come mio solito, ma voglio finire ringraziando nell'unico modo che conosco i ragazzi di Parma, i fratelli veri che non ho mai avuto, gente di tutti

i tipi che in questi nove anni di goliardia mi ha dato tanto, tantissimo e nelle forme più disparate; certo, ogni tanto la casella col punto interrogativo mi sembrava troppo in alto per essere raggiunta, ma poi mi sono accorto che basta trovare il punto giusto e avere il coraggio di saltare.

Con questo mio sproloquo voglio solo dire a tutti che senza di voi non ce l'avrei mai fatta, non avrei mai trovato il coraggio, la forza e, perché no, la fortuna di sconfiggere Bowser e completare il gioco; elencarvi tutti sarebbe stupido e riduttivo, ma sappiate che mi avete regalato dei bonus quando più ne ho avuto bisogno, avevate sempre una vita extra per me se le finivo e soprattutto mi avete insegnato a saltare in testa ai miei nemici; e se per te che leggi questo è poco per favore butta via questo giornale, in mano tua sarebbe sprecato.

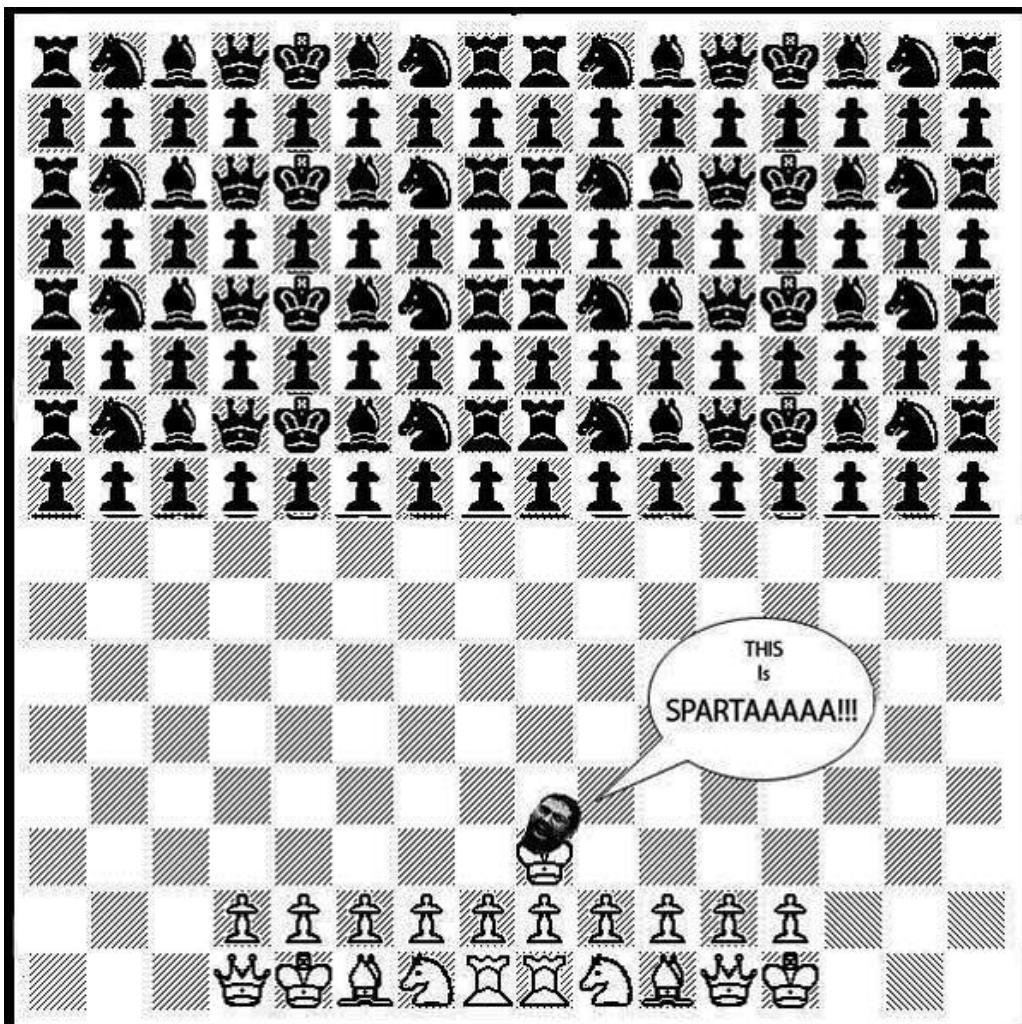
Per Parma e i suoi figli Vita Vita....

Caligulas Minus
Conte di Fivizzano
(ecc. ecc. ecc.)



Il Conte di Fivizzano in modalità Principe di Galles

Il bianco muove e vince in 2 mosse



LEGGENDARI INSULTI ALLA REDAZIONE

Essendo Noi particolarmente stronzi, abbiamo voluto aspettare fino alla fine per onorare il Nostro nome ed essere quindi gli ultimi a consegnare l'articolo in redazione prima delle solite simpatiche "correzioni" che quel burlone del redattore o redattrice si diverte ad apportare per allietare voi culani che leggete.

Pertanto abbiamo approfittato del così tanto tempo a Nostra disposizione per pensare ad un autico manoscritto da poter pubblicare su un così nobile giornalino del cazzo.

Abbiamo cercato ispirazione sui vecchi Lunari tuttavia senza esito, e considerando che le cose, se le facciamo, le facciamo bene, Ci siamo sforzati di partorire un raffinato articolo.

In realtà, non si sa per quale motivo, Ci viene da inveire contro i redattori, visto che domani, anzi, fra poche, troppe poche ore, anziché partecipare alla questua ducale da Noi minuziosamente organizzata, staranno bellamente in casa a sbronzarsi come daini commentando a destra e a manca

queste preziose righe che stiamo scrivendo.

Sempre in questo senso, per qualche ignota spiegazione, forse perchè verba volant sed scripta manent, Ci viene da dire "Aramis Culà", e che il D. L. è lesbica, e lo scorso 8 marzo lo ha ampiamente dimostrato...

Verità assolute a parte, vogliamo cogliere l'occasione per fare i complimenti a lo Illuminatissimo per

lo magnifico prantio, a Nostro avviso uno dei più belli degli ultimi anni, nella superba Capitale dominata da lo Castello insuperabile per sì tanta beltade (ètor che Brunella)!!

A questo punto vogliamo altresì farvi dono di una vecchia leggenda riguardo a Pontremoli, dove le vecchie case sono caratterizzate dalla presenza di almeno tre gradini.

Storie di licantropi se ne sono sempre raccontate, specie in passato, e quasi sempre erano parti della fantasia popolare; tuttavia pare che a Pontremoli il lupo mannaro fosse di casa: lo si poteva incontrare tra la mezzanotte e le tre del mattino e per il viandante che avesse la ventura di imbattersi nel licantropo, l'unica via di salvezza era il silenzio e far finta di non averlo visto. Secondo la tradizione il "lupo mannaio" era quasi sempre una persona in vista del paese e non amava essere riconosciuta. Si dice che quando era in giro, tutti i cani gli andavano dietro ululando con lui.

Le vecchie di Pontremoli dicevano che c'era un rimedio per guarire dalla licantropia: bucare la mano del lupo mannaro con una lesina da calzolaio repentinamente, in modo che non potesse prevederlo. Inoltre, per tenerlo lontano, bastava aver accanto un gallo, il peggiore nemico del licantropo, poiché annuncia l'alba e quindi la fine del regno delle tenebre in cui esso vive.

Tuttavia, per fortuna della gente, il licantropo aveva un potere limitato: non poteva entrare nelle case salendo più di tre scalini.



Il nostro emulo di Charles Manson

Ora non prendeteCi per il culo troppo facilmente, ipotizzando gratuitamente su chi possa essere questo "lupo mannaio", sebbene vi sia qualche leggera somiglianza con Colui che scrive...

E comunque usare il plurale majestatis è uno sbatti allucinante!

Bradipus B.A.D.T

Vicarius Parmae

Comes Pons Tremulus

MA XÈ NN VADO A DORMIRE anziché SPARARE CAZZATE?

Sono le 3 della mattina..Nn dormo nn perché nn ho sonno ma xè quel merdone schifoso del dentista MALEDETTO m ha disintegrato la bocca!! Almeno m consolo cl ViviC (è tr buono) :- durante questa mia lunga nonché atroce agonia la mia mente nn è spenta (cm tt pensano) (aggiungerei un purtroppo NdR) ma si sta interrogando su tante tante cse (tipo "Dove ho lasciato il vocabolario italiano?" NdR), ma prima di rivelarle vgl selezionare i lettori (gli antichi romani la chiamavano decimazione NdR), sai, capitemi vgl essere sicura che tu (che stai leggendo) fai parte d quei pochi ma buoni...

Ecco piccola domanda per potermi aprire a te!!

Sei cresciuto negli anni '90? La tua risposta è si... Si se se...

...ricordi tutti e cinque i nomi delle spice girls, le 5 puttanelle infantili che si strusciavano mentre cantavano i loro brani senza senso (e non negare che sono state un modello per te NdR)

... giocavi al nintendo 64 cn la speranza che uscisse il prima possibile la nuova versione; Nintendo 69!!

... hai visto almeno una puntata di quell'osceno ma imperdibile telefilm oltreoceano, del tosico dipendente che facendo pena pian pian si immangava tte le ragazze dei suoi "migliori amici" (doveva chiamarsi... beverly hills 90210) (non far finta di non saperlo NdR)

...ascoltavi la musica alla radio tenuta al massimo, per cercare di nascondere quello struscio inflitto dalla tua mano che passa "delicatamente" sulle tue parti basse intanto che t gustavi un film porno!! (qui il lettore scopre che prima Bon Bon si chiamava Guido NdR)

...compravi il calippo fizz alla cocacola e il luke alludendo alle cse più porno del mondo

...collezionavi sotto le coperte i ciucciotti colorati e di plastica per reprimere le tue vgl sessuali (si, poi con tutto quello zucchero in giro per il letto ti svegliavi croccoglassata NdR)

...giocavi con l'hula hop anche se preferivi in giulla hop (questa non l'ho capita NdR)

...hai imparato a conoscere il corpo umano e le primi basi dell'anatomi giocando al medico e la paziente

...giocavi a twister cn la speranza di imparare le posizioni del kamasutra

...non esistevano internet e per vedere i film porno dovevi andarli a prendere in vidioteca

...gli insegnanti ti facevano leggere i ragazzi della via pal, piccole donne e l'isola del tesoro (che palle) (fortuna che Goliardia è cultura e intelligenza NdR)

...amavi i film della disney; il tuo preferito era ed è: Biancaneve SOTTO i nani!!

...tenevi ad allenamento la tua manualità giocando cn i lego e crystal ball ! (mi spiegherai che abilità manuale ci vuole per il crystal ball NdR)

...ti stai ancora chiedendo come facesse puffetta a soddisfare le voglie di tutti i puffi e se quei brutti imbecilli della corte di Francia s sn accorti che Lady Oscar era una lesbica schifosa!



...hai ancora la tua collezione di schede telefoniche (è l'ora di buttarle via, sfigato non valgono più un cazzo)

...te la spassavi giocando al gioco della bottiglia la quale era diventata la tua unica possibilità per dare il tuo primo (e forse ultimo) bacio

Se hai risposto Si.. allora..

Tu sei uno dei nostri!! (Bon bon, parla al singolare, e per te che leggi, sentitissime condoglianze NdR)
Congratulazioni!

E' inutile che continui a slittare alle righe successive con gli occhi.. non c'è più scritto un cazzo.. ma che pensavi?
Che i miei cazzo te li venissi a raccontare proprio a te? :-)
Buona notte cazzo!!

La foto più recente di Bon Bon

**Bon Bon Dolce
Comes Massae**

(ai tempi eques, ma non escluderei un grande ritorno)



**LE GIOVANI PARMIGIANE SI CONCEDONO UN PO' DI SOLLAZZO ALL'USCITA
DAL TONIC**

NOI ORMAI SIAMO DEGLI HABITUÈ,
SE È COSÌ CI SARÀ UN BUON
MOTIVO...



IN VIA NAZARIO SAURO 5,
VICINO A VIA FARINI



LA TUA PIZZA A DOMICILIO! COME, QUANDO E DOVE VUOI TU!

**L' IDEA MIGLIORE SE FAI TARDI IN UFFICIO,
SE NON SAI COSA PREPARARE A CENA, PER FESTE,
OSPITI IMPROVVISI O PER QUALSIASI NECESSITÀ**

**TUTTI I GIORNI DALLE 18,30 ALLE 22,30
MARTEDÌ ASSENTI GIUSTIFICATI
NOVITÀ - PIZZA CON PASTA INTEGRALE!**

**MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ
SCONTO SPECIALE SULLE ORDINAZIONI**

Tutte le nostre pizze vengono preparate con prodotti di primissima qualità

*Pizza a domicilio
0521 987800*



Velopizza®
www.velopizza.it Via Bocchi 9 - Parma



DAGHEROTIPI DEI TEMPI CHE FURONO



29 MARZO 1969+39, PRANZO DI PONTREMOLI





C'ERANO PURE I VIPs, TIPO PETER GRIFFIN...



E NON POTEVANO MANCARE PERSONALITÀ DI UN CERTO PESO.

Estrema unzione

(come dare un buon motivo per porre fine ad una vita)

E ora si che sono nella merda... sono esattamente le 23:19 del 06 Apr 2008 e devo consegnare questo articolo entro... mmh.... fatemi pensare bene... ieri...

Da tutto ciò si evince che non solo sono in ritardo per la consegna ma non so veramente cosa scrivere...Le mie poche idee sono ormai svanite dalla mia mente già da tempo immemore insieme ai miei neuroni...Tutto ciò che ora riesco a pensare e a espressioni ingiuriose contro la divinità o ciò che è sacro. E dato che ora mi ritrovo nell'intimidita della mia camera con un gruppo di coglioni a sparare cazzate la cosa più geniale che mi è venuta in mente è parlare dell'argomento più felice sulla faccia della terra...

COSA VORRESTI CHE ACCARESSE AL TUO FUNERALE?

La maggior parte delle persone non pensano a cosa vorrebbero accadesse al proprio funerale ma un bravo goliarda ben sapendo che –"Vita nostra brevis est, brevis finietur."(Dopo questa frase toccata di balle generale!!!) ci può anche pensare e trovare anche in una occasione simile il lato Goliardico della cosa quindi ecco come dovrebbe essere strutturato il funerale perfetto.

La Morte

Per un ottimo funerale in primo luogo serve un' eccellente morte come ad esempio morire impiccato dalla propria feluca incastrata alla sbarra del telepass al casello durante la questua.

Il recupero della salma

Immaginativi il casellante bendato che saltella e tenta di abbattere la salma con un bastone, con i Cayenne che gli sfrecciano ai 180 km/h a due centimetri dal culo.

La partecipazione di Gigetto Robuschi sul necrologio

Ma solo se sei di Sorbolo.

L'arrivo della salma

La bara arriva rigorosamente a bordo di una Fiat Duna spinta da un gruppo di Bedenghue (ricordiamoci che la Duna è stata introdotta in Nigeria per ridurre i suicidi da gas di scarico, in compenso sono aumentati i suicidi tra le persone che hanno acquistato la Duna. Attualmente la Duna spopola come vasca da bagno)

La cerimonia funebre

La bara arriva in chiesa e succede il misfatto. Uno degli addetti al trasporto inciampa facendo cadere la cassa che impattando al suolo si rompe... dentro la cassa... Nulla... C'è già gente che grida al miracolo e le comari arrivate per piangere il morto se ne vano doppiamente sconsolate. In realtà la salma è ancora appesa alla sbarra del casello.

La sepoltura della salma

Il cadavere finalmente si stacca dalla sbarra e cade sul tetto di un Cayenne che alla prima curva lo sbalza in un canale dove lo attende la Gigiasa a gambe aperte.

E così si potrebbe concludere il funerale più assurdo della storia.

Ringraziamenti particolari a:

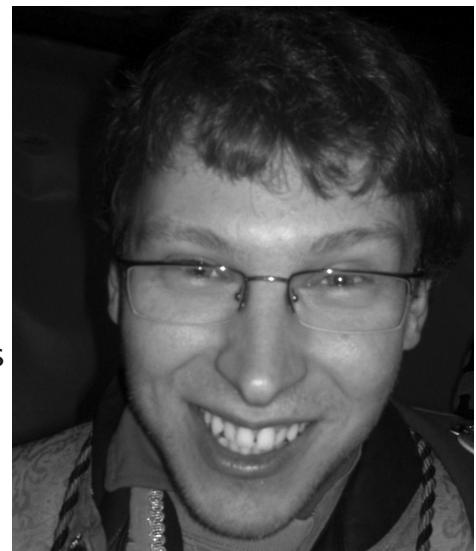
Bradipus compagno di mille notti in bianco a dire cazzate.

Incontinentia che dopo aver urlato una sera intera e riuscita a dire l'unica cosa giusta della sua vita ispirandomi questo articolo.

Prolissus, Caricus e Epicus per il conforto morale e per il coraggio nel sopportare Incontinentia.

Mozart, Beethoven, Tchaikovsky, Bach, Verdi e i creatori di Jesus Christ Super Star per le musiche di questa folle notte.

**Luppolo Selvaggio
Barone di Ripadiquercia
Conte Palatino a Porta Nuova**



Il nuovo testimonial della Durbans

QUEST'ARTICOLO SI SGODAZZA

Nonostante la totale mancanza di idee e di neuroni, anche quest'anno mi accingo con solerzia a scrivere l'articolo per il Lunario. Come vuole la tradizione, la domanda che mi devo porre è: che cazzo scrivo? L'esperienza mi insegna a non chiedere più consiglio al Bradipo su cosa scrivere, riceverei in risposta uno sconfortante: "BOH...CHE CAZZO NE SO...FANCULO". Sfortunatamente non posso più dilettarvi trattando il mio argomento preferito, ovvero i racconti delle mie sbronze, perché

1)era il tema del mio articolo del lunario scorso e non voglio essere ripetitiva
2)non saprei cosa raccontare perché, anche se non ci credete, non mi sbronto da un sacco di tempo (1 dicembre). A dire il vero avevo pensato di scrivere un articolo sui miei mirabolanti Viaggi della Speranza, intitolato: FROM PONTREMOLI TO HELL, ma... no, meglio di no, rischierrei di finire nel torbido...

Perciò: ho deciso di mantenermi entro i canoni della decenza e della finezza riportandovi la mia personale classificazione della popolazione goliardica in diverse e molteplici categorie, che possono essere così sintetizzate:

I BAVOSI: le lumache della Goliardia, costituiscono la categoria più nutrita e diffusa. Considerano la Goliardia un immenso e sconfinato calderone pieno di figa. Applicano il motto del B.C.R. (basta che respiri.). Dunque non importa che una sia bella, brutta, carina, inguardabile, o così orrenda che non la toccheresti neanche con un bastone da pollaio. Loro ci provano. Sempre. Irretiscono le fanciulle attirandole tra le loro grinfie con la scusa di portarle al bar per svolgere in tutta tranquillità la loro attività di marpionaggio. Cercare di riportare la conversazione entro gli schemi del gioco goliardico, incazzandosi e assumendo un atteggiamento ostile è del tutto inutile; si possono ricevere risposte del tipo: "Come sei bella quando ti arrabbi!"... (e dopo questa frase penosa vai a casa con la coda tra le gambe) Magari, parlando, scopri anche che il marpione in questione ha la morosa, la quale spesso e volentieri è in Goliardia, peccato che al momento non sia reperibile, perché sta facendo tirocinio in una miniera dell'Uganda o è in Erasmus presso l'università bovina di Springfield... L'unico modo per svincolarsi dai loro tentacoli è dirottare le loro mire verso altri lidi, cioè verso altre fighe del tuo ordine. Esempio pratico: indirizzare un nugolo di Sardi verso la macchina di Bon Bon, assicurarsi che non ci sia più posto per te e che la macchina sia piena e poi scappare. (Bon Bon, scusa, non era voluto....)

I SACCENTI: dotati di una spocchia e di una presunzione senza limiti, considerano il gioco goliardico un mezzo come un altro per far valere la loro presunta superiorità goliardica, della cui esistenza sono convinti solo loro. Grazie alla loro smisurata e boriosa logorrea fracassano senza pietà i coglioni del malcapitato avversario che, stremato e inebetito, si fa sorprendere a sbagliare e a guardare l'orologio assai di frequente. Molto ambiziosi, per loro la scalata al potere è importantissima, perché garantirebbe loro di ottenere titoli, riconoscimenti e soddisfazioni che nella vita reale non si possono permettere. Tra le varie insegne è la tanto agognata placca quella che esprime al meglio la loro vanagloria (mentre il manto lo lasciano volentieri a casa perché non è figo come la placca, e poi è scomodo e ingombrante). Se stai giocando con qualcuno e ti si chiudono le palpebre o ti ritrovi a cercare i maroni che nel frattempo ti sono caduti per terra, auguri, sei capitato con uno di loro. (notare l'allitterazione di ti)

I CAGACAZZO: I facinorosi della goliardia, spesso hanno caratteristiche comuni ai secondi (saccenti). Presuntuosi e sicuri di sé, irrompono a riunione una volta sì e 20 no con l'unico fine di rompere il cazzo e innervosire i presenti e dare sfogo alle



Percepite anche voi la gaiezza natalizia del soggetto?

proprie manie di protagonismo, ottenendo come risposta unicamente insulti e calci in culo. Se però rompono il cazzo alla persona sbagliata possono essere sbattuti fuori da un ordine nel giro di 6,9 nanosecondi.

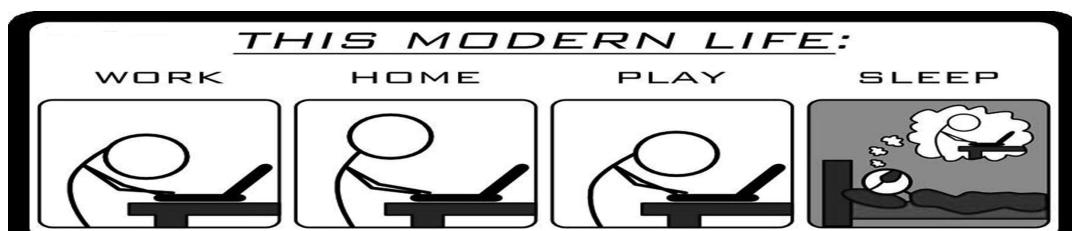
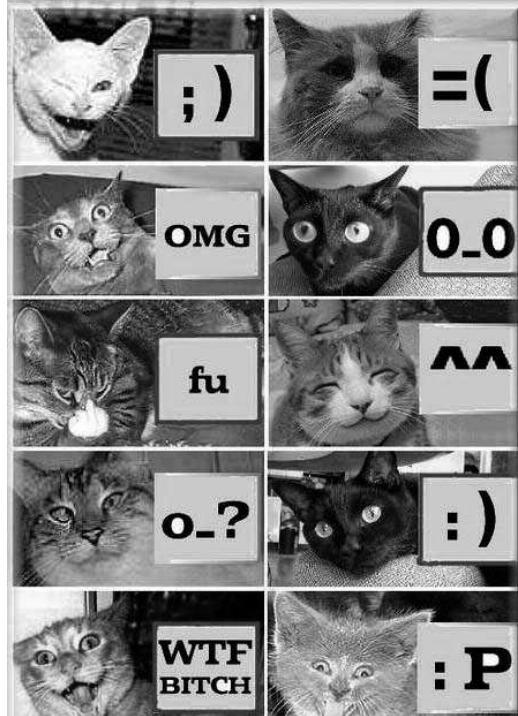
GLI AUTISTICI: Subiscono passivamente e senza battere ciglio ogni tipo di angheria e sevizie, diventando l'oggetto preferito delle burle e delle sberle degli altri. Le rare volte in cui parlano bisbigliano con un filo di voce parole incomprensibili e spesso li si può sorprendere immobili con lo sguardo fisso nel vuoto, immersi nel loro fantastico mondo... In realtà dietro questa maschera di impassibilità celano ambiziosi progetti di conquista/strage/atti terroristici. Inoltre, una volta raggiunto un certo livello di esperienza e conoscenze, diventano abili manovratori, agendo dietro le quinte per pilotare segretamente le personalità più in vista, ordire oscuri e perfidi piani...(mmm, forse ho visto troppi film di spionaggio...)

Di categorie ce ne sarebbero tante altre, ma... al momento non me ne vengono in mente e poi non ho più di voglia scrivere.

Una precisazione: poiché la Goliardia è composta prevalentemente da maschietti, la classificazione di cui sopra non tiene conto delle femminucce, che non saprei come catalogare perché ancora in numero piuttosto esiguo. Tuttavia, ho notato che di recente sempre più donzelle militano nelle file goliardiche e, per questo, dobbiamo ringraziare il noto movimento movimento femminista delle suffragette che, nel 1969+38, lottò per l'emancipazione femminile e il raggiungimento della parità dei sessi in Goliardia. Grazie suffragette, come avremmo fatto senza di voi...

Lecchiso Eques Lunigianae

COSÌ INTERNET ED IL TUBO CATODICO HANNO AL FIN TRASFORMATO GLI USI E COSTUMI DI CUI L'ITALICA GENTE ANDAVA FIERA



Speculazioni sugli Spe-Culi

(ovvero: l'ennesima trattazione di cui il mondo non sentiva il bisogno)

Se è vero che il mio "cuore è uno zingaro e va", è vero anche che la mia mente è una libellula e svolazza a pelo (d'acqua) elucubrando in totale libertà (e la figa cos'è? NdR). In queste sacche di solitudine nelle quali talora mi rifugio, dovendo convivere col tramestio delle mie sinapsi, come un viaggiatore pendolare annoiato, sto al finestrino e cerco di scorgere, in paesaggi noti, un particolare inedito. Per avventura ho cominciato a considerare che, in discorsi ordinari, i riferimenti ai genitali debbono necessariamente essere espressi tramite volgarità. In effetti, termini aulici, pindariche perifrasi, tecnicismi scientifici, in contesti come questi, risultano essere più turpi dei loro corrispettivi triviali

Consideriamo la parola VAGINA: per coloro i quali non lo sapessero, si tratta di un cunicolo, apparentemente angusto, che congiunge il pertugio protetto dalla vulva alla cervice (non è una stalla per cervi!!!!.....anche se è verisimile che talvolta qualche cornuto possa trovarvi asilo). Etimologicamente la vagina è una guaina, una fodera, la custodia di una spada, per esempio. Converrete tutti che se non esistesse una spada non avrebbe senso che esistesse la sua fodera. Parimenti, in questa accezione, la vagina vuota (senza un pene) è un terribile ossimoro. Pertanto vagina è una parola PENALIZZATA, cioè funzione del pene, indicando il contenitore per il contenuto. E' plausibile immaginare che a nessuna donna possa concettualmente fare piacere pensare di avere una sineddoche tra le gambe!

E' sconsigliabile anche parlare di VULVA (rivestimento esterno e puccettoso che nasconde il pertugio anteriore occludendolo con voluttuose labbra, grandi e/o piccole) perché è una parola inquietante, dal suono sinistro, no?!

Immaginate, cari signori, che una leggiadra fanciulla vi si avvicini ammiccante e, per incanto, vi sussurri all'orecchio di appartarvi con lei dicendovi: "Vuoi vedere la mia VULVA?".....Che orrore!!! Il suono è così tetro e gutturale da ricordare un invito ad una gita speleologica.

Per evitare di utilizzare questi termini si è soliti ricorrere a leziosi vezeggiativi: la passerina, la patatina, la micia, la musci, la frizzi, la berni, la fufetta, la colombina, la ciccina...etc. Sarete d'accordo però nel sostenere che l'unico termine consono a scatenare l'arraglio, o se non altro, atto a spettinarvi qualche pelo a sud della cintola è FICA. Dicesi "FICA" la variante volgare del più dozzinale "figa" (abusato anche come interiezione).

In Italiano la parola PENE evoca inevitabilmente torture medievali: frequente la locuzione "...patir le pene dell'inferno...". Come è possibile correlare all'area semantica che contiene dolore e strazio l'oggetto della propria concupiscenza, l'origine della libido?

Pene risulta quindi essere PENALIZZANTE perché, anche se il dolore può essere considerato un nuovo piacere (tanto è labile il confine), va a detimento del piacere che procaccia l'avere il nome della sofferenza.

Se ne evince che l'organo riproduttore maschile va chiamato esclusivamente CAZZO, parola di estrema soddisfazione per quanto riempie la bocca! (riempirà la tua, la mia no!!! NdR)

Ecco perché noi goliardi, che siamo tutti "gente di un certo livello", ci rifiutiamo di utilizzare parole penalizzanti o penalizzate! Noblesse oublige!



Direttamente dagli anni '70,
con degli occhiali discutibili

Lucrezia Borgia
Eques Lunigianae

Storia di un Medicus errante

(nel senso che cammina, non che fa ripetutamente scazzi!)

Ah...la Goliardia...quando uno ti chiede cos'è le risposte possono essere le più varie. C'è chi dice che è un gioco, chi dice che è un gruppo di sbandati che non hanno niente di meglio da fare, chi afferma (a ragion veduta)(veduta da chi? NdR), che è un branco di ubriaconi molesti. Tutte risposte che possono avere un loro perché e una loro motivazione. Per me, però, è qualcosa di più del semplice stare insieme e del gioco, qualcosa celato dietro tutti questi riti e queste insegne. Per me l'essenza è la Fratellanza. Già, noi ci reputiamo fratelli, ma quanti credono in questa parola? Io stesso, agli inizi, non riuscivo a capire perché dovessi considerare fratello uno stronzo che cercava di mettermelo in culo ad ogni occasione! Ma poi, in questi anni, mi sono accorto di quanto significhi, provandolo sulla mia pelle.

Ho iniziato i miei studi universitari a Parma ma, da 3 anni a questa parte, mi sono trasferito a Brescia. E' lampante il fatto che fare goliardia a Parma si è rivelato essere complicato, non tanto per i soldi del viaggio (che hanno comunque il loro peso, ma si può fare un po' di risparmio...) quanto per il viaggio in sé (non dimenticarti degli ovvi limiti fisici NdR). Un'ora e mezza di macchina all'andata ed altrettanto al ritorno. E il ritorno è piuttosto proibitivo, soprattutto se hai fatto riunione e a malapena ricordi il tuo nome. Ed è qui che è entrata in gioco la Fratellanza. Sono stato ospitato a dormire da molti fratelli ogni settimana, a volte per due o tre giorni consecutivi, e non ho mai trovato una porta chiusa davanti a me (tranne quella del bagno...era occupato!), ma un segno di fastidio per la mia presenza. Certo, questo è dovuto anche alla mia magnifica persona e alla mia contagiosa simpatia che ben dispone tutta l'umanità ad amarmi(scusate, era il momento autocelebrativo) (allora per celebrarti saremo tutti lieti di amarti, metaforicamente, nel culo NdR). Ma c'è stata un'altra occasione in cui ho potuto avere prova di questo legame che unisce noi fratelli goliardi. Alle matricolari dell'anno scorso vi è stata, come al solito, l'ombra longa (rinominata per l'occasione "Parabola Alcolica") che spesso e volentieri provoca ubriacature epiche. Beh, il particolare è stato che io l'abbia fatta a stomaco vuoto, senza aver dormito per due giorni e, dulcis in fundo, che abbia bevuto anche per altre 3 persone...secondo voi com'è finita? Io non mi ricordo niente...so solo che sono finito all'ospedale svenuto/addormentato. Solo una cosa, in un breve attimo di lucidità, sono riuscito a fare: ho tirato fuori il cellulare e ho detto all'infermiere: "Chiamate Bradipus". Nel giro di mezz'ora sono arrivati i rinforzi che mi hanno caricato in macchina e portato a casa loro, dove ho fatto la nanna e la mattina dopo ero di nuovo in piazza a battezzare! Certo, poi mi è stato fatto anche un culo quadrato da parte del Bradipo...ma è stato utile, soprattutto chiarificatore dei miei errori (se sei svenuto ti ciulano le insegne, se svieni, svieni vicino a noi, altrimenti chissà che fine fai...) e che, spero, mi eviteranno di ripeterlo nuovamente.

Insomma, se io oggi sto scrivendo questo articolo e sarò a giocare e festeggiare con voi lo devo solo ed esclusivamente a tutti i miei fratelli che si sono prodigati ad ospitarmi e senza i quali ora non sarei più un goliarda attivo oppure non sarei più e basta a causa di un incidente sulla Fiorenzuola-Brescia.
Sex, Pecora, Bradipo, Luppolo, Prolissus, Dante. GRAZIE!



Che famona che ha il nostro bimbo...

Medicus Eques Lunigianae

P.S. All'inizio pensavo di scrivere qualcosa su internet e la pornografia...ma poi mi sono reso conto che avrei dovuto descrivervi un video...beh, se volete andatevelo a vedere:
<http://it.youtube.com/watch?v=GzLXbduGWso>
Se non sapete scriverlo, cercate su Youtube "Internet is for Porn..."

GINNASTICA FACCIALE E NON SOLO

Salve a tutti questa volta sfrutterò lo spazio a me destinato per dare consigli utili alle donne, o a agli uomini a cui stia molto a cuore la cura dei muscoli facciali e non solo. Spero di rendere felici e più istruite molte donne visti i numerosi consigli che ho dovuto elargire in quest'ultimo anno. Così forse una volta per tutte imparete a smettere di rompere le ovaie, vi riempite la bocca e state un po' zitte.

STRUMENTI NECESSARI:

Cono gelato, Ghiacciolo, Calippo, Banana e Lecca lecca

Il Gelato

Un esercizio ottimo per la ginnastica facciale può essere quello di provare ad aprire la bocca a tal punto da riuscire a contenere l'estremità del cono più larga (può sembrare facile ma non tutti ci riescono) se non ci vuoi riuscire rivolgersi alla sottoscritta.

Ottimo come esercizio, per tenere sode e bene elastiche le gote. Un costante allenamento vi permetterà di avere un'apertura mascellare utile in momenti cruciali.

Il Ghiacciolo

Il freddo è un ottimo tonificante, quindi in questo caso l'azione è doppia. Usare il ghiacciolo per esercizi necessari ad avere una lingua sciolta e ben allenata. Fare su e giù per almeno una decina di volte impegnandosi nel non fare attaccare la lingua e nel riuscire ad avere un'ottima salvazione.

Il Calippo

Altro fantastico esercizio che ben abbina il freddo è quello con il calippo, che serve per avere una certa resistenza e forza nelle labbra (ovviamente quelle della bocca, però se preferite.... fate come meglio vi aggrada).

Quindi mettete in bocca il calippo e succhiate-leccando lentamente, accompagnando il tutto con un movimento della testa utile per la cervicale.

La Banana

Usate questo frutto per allenarvi per le feste delle matricole dove i giochi basati sulla capacità di tenerlo in bocca senza spezzarlo.

Chiamate un'amica, e dopo avere accuratamente sbucciato la banana allenatevi a passarla senza spezzarla ne morderla. Può risultare difficile ma è solo una questione di forza-delicatezza.

Il Lecca lecca

Per ultimo abbiamo lo strumento per eccellenza ottimo per gli esercizi della lingua.

Succhiare in modo ardimentoso la pallina di caramella e iscrivere dei cerchi con la lingua sempre in torno alla pallina. Continuare finché non si consuma. È sconsigliato prendere l'abitudine di mordere.

Compiere questi esercizi possibilmente davanti allo specchio, meglio se con qualcuno che vi guarda .

Effetti collaterali:

potrete notare strane reazioni involontarie in coloro che vi guardano eseguire gli esercizi, soprattutto se siete molto brave e vi applicate particolarmente.

**Incontinentia Deretania detta Polly Pocket
Eques di Lunigiana**



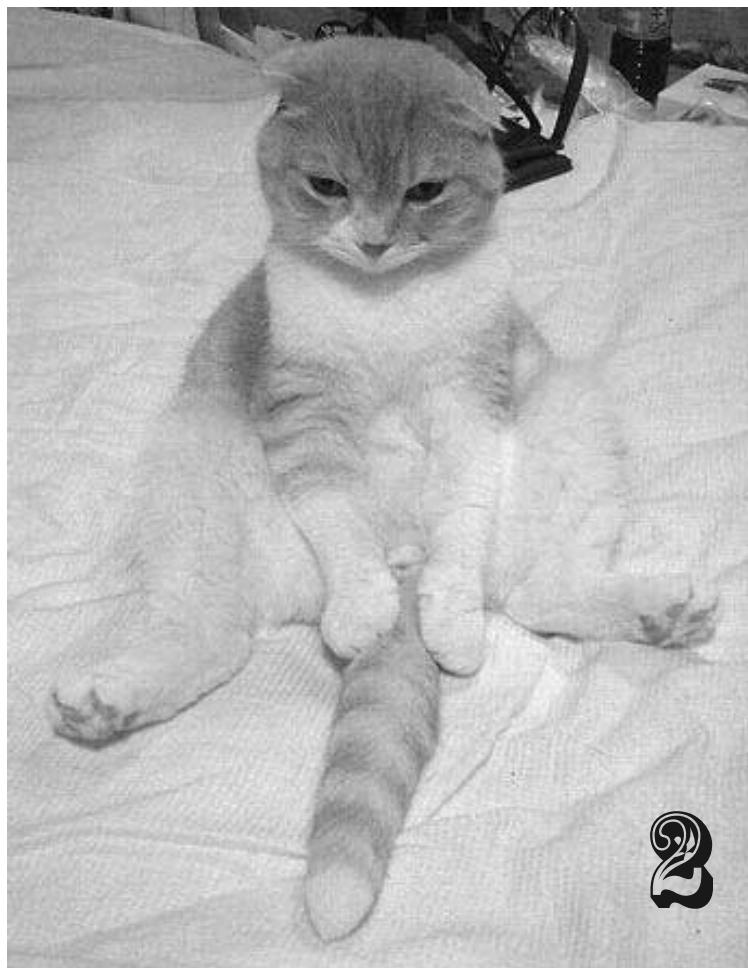
Altroché la Gisele Bundchen...

QUANDO LA NATURA È ANCHE PIÙ GOLIARDICA DI NOI GOLIARDI



1

1 - MA SI... UN'ALTRA BIRRETTA NON MI FARÀ MALE



2

2 - CERTO QUELLA BIRRETTA MI HA FATTO VENIRE UNA VOGLINA...

3 - DOVEVO SAPERLO CHE I POSTUMI SAREBBERO ARRIVATI...



3

Avere un nome e sentirne il peso...

Disclaimer: eventuali insulti, palesi o allusi, contenuti nel seguente articolo sono rivolti esclusivamente ai miei pari. Eventuali miei major incazzati possono comunque spedire un papiro di protesta a Prolissus, Via le Mani dal Culo, n°69, 906090, Busto Arsizio (VA). Grazie della cortese collaborazione.

Mi rifiuto categoricamente di cominciare un articolo dicendo che non so cosa scrivere, dunque lo inizierò dicendo che all'inizio non sapevo cosa scrivere ma adesso ho le idee chiarissime (ok, così ci sarà più soddisfazione nell'incularti a sangue NdR). Ovviamenete è una fetta clamorosa ma questo è solo un dettaglio insignificante. Non posso nemmeno dire "Dai, scrivo due cazzate e me la cavo...", devo mantenere fede al mio nome: già con le difficoltà che sto avendo a cagar fuori questo articolo sto mantenendo fede a una parte di esso; il mio problema è che il mio nome è tre volte una condanna, della mia vita è il dramma, perchè non potrò essere io, Maria Giovanna (ma anche un'altra mi sta bene, uno fa con quel che ha, eventuali interessate possono passare dalla Lunigiana Mansion) e una capann... sti cazzo questa mi sa che l'ho rubata in giro... dicevo appunto, tre volte una condanna, ma non solo per me, anche per voi che ora vi dovete sorbire righe e righe di (potrei cancellare tutto, e il problema è risolto NdR)... mi sarebbe piaciuto dire amenità varie, ma si dovrebbe partire dal presupposto che io sia in grado di scrivere qualcosa che vi diverta. Invece no, quindi spacco semplicemente le balle a tutti voi lettori e poi me ne vado a fare la doccia che per riuscire a essere così contorto sto sudando come un'anaconda.

....

....

Come!? Si Serbo, arrivo al bar...

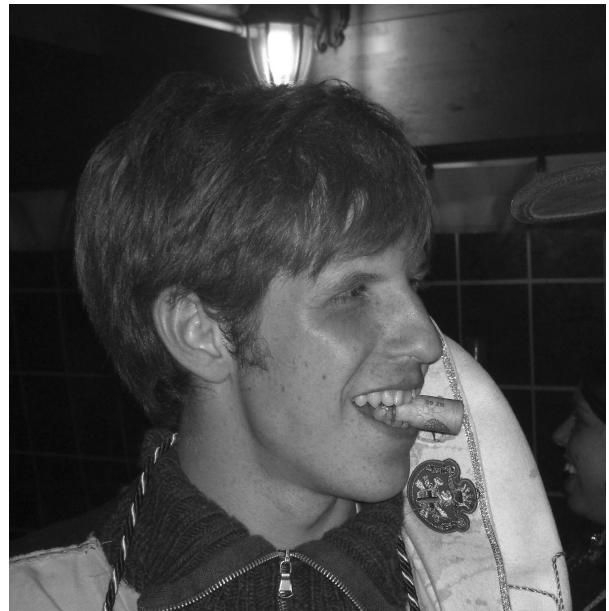
....

Vorreste sapere come è finita la discussione? No. Ok. Vedo che non ve ne frega un acciminchia. Quindi torniamo pure a parlare di nomi, anzi in realtà anche qui è più corretto dire che mi sarebbe piaciuto tornare a parlare di nomi, ma non c'ho niente di interessante da dire sull'argomento, quindi parlerò di un solo nome, del mio. Se qualcuno di voi si chiede se io ho pensato di avere detto fin'ora cose interessanti a proposito di tutto il resto, e adesso che l'ho detto probabilmente almeno un pirla che se lo sta chiedendo c'è, la mia risposta è... siamo arrivati al momento di tener fede alla terza condanna che il mio nome mi impone. Quale sarà la risposta alla domanda che tutti voi senza alcuna forzatura da parte mia vi siete posti? E' un'enigma. Ma non posso farla comunque finita qui, sarebbe farla troppo facile. Prenderò due piccioni con una fava...

...

...

non li ho trovati. Continuiamo a parlare di me. Ma anche no. Parliamo di voi, miei cari fratelli. Quanto tempo pensate di poter ancora resistere a leggere tutte ste inutilità assortite (dai dai, questo è un indizio per risolvere l'enigma)? Se non siete arrivati a leggere fin qui forse penserete che io mi offendere, che io pensi di aver scritto un articolo di merda. Invece no, avrò raggiunto il mio scopo, perchè da qui in poi veramente non so più che cazzo scrivere, non c'ho proprio più un acciminchia di idee. Eppure, per i più valorosi di voi che sono riusciti fin qui a non svenire in preda a conati di vomito o altre... anche qui avrei voluto scrivere amenità, ma già sapete che non ci sarebbe stato bene: ecco, amenità, è sempre stata una parola che mi piaceva un sacco, è aulica. Anche aulica è sempre stata una parola che mi piaceva un sacco, è quasi un'onomatopea semiotica, una parola che richiama nel suo stesso significato la sua essenza (và come



Chi glielo dice che non è un vero sigaro?

sembro colto). Anche onomatopea è una bella parola, una parola che mi piaceva un sacco. Ora tutte queste parole non mi piacciono più, le ho usate solo per guadagnare righe e tempo per fare finta di riflettere, pratica che è tipica di noi matricole nei momenti di difficoltà al bar.

Secondo voi a quale riga l'Illuminatissimo deciderà di tagliare il mio articolo perchè è troppo lungo? Io fra mezz'ora devo uscire, quindi per almeno altri dieci minuti scrivo poi mi vado a lavare per la seconda volta che sto articolo mi sta facendo sudare come (meno di) una merda. Ma si può bestemmiare sul Lunario? Non ho chiesto e pensare non è il mio forte, nel dubbio evito, ma mi sarebbe stato utile per allungare ancora un pochino questa schifezza poter tirare due o tre di quelle belle bestemmie concatenate che Luppolo ogni tanto spara in giro per la Lunigiana Mansion, o anche per qualsiasi altro luogo in cui stia passando.

Porco *****.

Vabbè, l'ho tirata finchè ho potuto, continuerei domani ma se non consegno entro stasera potrei subire una biclettatio o una qualche nuova punizione inventata sul momento. Chiudo. Se siete arrivati in fondo e pensate di aver vinto vi sbagliate... ci sono ancora molti Lunari a venire (si, ce ne saranno, ma non sono affatto sicuro che tu ci sarai ancora per scriverci su NdR)...

**Prolissus Podalicus detto "L'Enigmistico"
Armigero di Lunigiana.**



PAZZI DIVERTIMENTI DA VAUDEVILLE

L'allegro almanacco del giorno prima

La 'ruota' astrologica in realtà non è un cerchio chiuso, ma una spirale in continuo movimento in cui ogni segno ha quel pizzico di saggezza da offrire agli altri, con il suo approccio specifico alla vita, all'amore e alla libido, senza il cui stimolo nessuno di noi sarebbe qui. Qui vi presento una breve sintesi delle dell'indole.. della capacità.. della fantasia.. di tutti 12 i segni zodiacali!

Ariete (21/03-20/04)

Lei. Eva. Ha quotidianamente voglia di fare sesso e ha bisogno di essere soddisfatta subito. Le piace il sesso rude e stare sopra. Con lei bisogna introdurre un elemento shockante come fare sesso fuori casa o toccarla in luoghi pubblici. Per farla impazzire devi prenderla! Partner ideale: Toro

Toro (21/04-21/05)

Lei. Bambola vivente. Bella e femminile vuole un uomo che giochi a fare il Ken in adorazione continua della sua Barbie. A letto è selvaggia perché desidera soddisfare il suo uomo, istintiva e senza inibizioni. Le piace mordicchiare, leccare e baciare ogni centimetro del suo amante. Per farla impazzire lavora sul tuo aspetto fisico: le piacciono quelli muscolosi. Partner ideale: Vergine

Gemelli (22/05-22/06)

Lei. Lolita. Intuisce il suo fascino femminile e si mette pochi limiti. Non può resistere ad esibirsi in camera da letto. Le piace farlo sopra e sa controllare posizione e ritmo. Per farla impazzire fate un gioco di ruoli in cui voi siete gli insegnanti e lei la scolarettina. Partner ideale: Bilancia

Cancro (23/06-23/07)

Lei. Cenerentola. La tipica donna che fa sentire il suo uomo un protettore grande e forte, perché lo vede come un salvatore. Ha un appetito sessuale vorace... le piace tutto quanto possa essere messo nel piatto! Per farla impazzire provate a farle fare un gioco di ruolo in cui lei fa l'infermiera o la segretaria. Partner ideale: Scorpione

Leone (24/07-23/08)

Lei. La lottatrice. Fiera ed energica, a letto è come una leonessa. Cerca sempre di dominare i suoi partner giocando al gatto e il topo. È la tipa che non lascia il letto prima di aver avuto due orgasmi. Le piace essere esibizionista. Per farla impazzire opponetele resistenza. Partner ideale: Ariete

Vergine (24/08-23/09)

Lei. Madre terra. Tratta l'uomo come signore e padrone. Lei è contemporaneamente un territorio sacro e una bomba sexy. Le piace avere un compagno stabile. Le piace la sottomissione e così non dirà mai di no alla posizione del missionario. Ha la mania dell'igiene: per farla impazzire chiedetele di fare una doccia insieme. Partner ideale: Capricorno

Bilancia (24/09-23/10)

Lei. L'attivista. Sessualmente non convenzionale, può amare le relazioni occasionali ed essere spaventata dagli impegni. Le danno fastidio i ruoli standard a letto e preferisce dare e avere allo stesso modo, per questo ama le posizioni che accontentano entrambi gli amanti. Per farla impazzire a letto... lottate con lei! Partner ideale: Gemelli

Scorpione (24/10-22/11)

Lei. La femme fatale. Sembra difficile da conquistare e con molta abilità, senza muovere un dito si insinua nell'anima dell'amante. Molto sensuale, si sente il premio finale. Le piace fare sesso ovunque... eccetto che a letto! Per farla impazzire compratele un giocattolo erotico che non ha ancora provato. Partner ideale: Pesci

Sagittario (22/11-21/12)

Lei. E' la primadonna dello zodiaco. Nel sesso ama sperimentare, e adora farlo in piedi. Esuberante, la donna-Sagittario tende a mettersi in mostra e a guidare il proprio partner. E' attratta dalle "prede" altrui, ma poi si stanca presto della nuova conquista ed è alla continua ricerca dell'uomo ideale. Una dritta per conquistarla? Preferisce i tipi atletici e spontanei, è molto sensibile al lusso (e ai regali costosi). Partner ideale: Leone

Capricorno (22/12-20/01)

Lei. La pensatrice. Normalmente cauta, non si butta mai a capofitto nelle relazioni, ma si prende del tempo per trovare un legame spirituale. Ha molte fantasie sessuali e si inventa amanti segreti, eppure le piace la routine e preferisce stare sotto. Comprate una divisa da marinaio e appagate le sue fantasie. Partner ideale: Sagittario

Acquario (21/01-19/02)

Lei. L'eterna ottimista. Odia la routine perciò si stanca presto dei propri partner, pur adorandoli quando ci sta insieme. Spontaneamente considera il sesso come puro piacere fisico. Le piacciono le svelte. Per farla impazzire portatela a un'orgia, lei guarderà e basta. Partner ideale: Gemelli

Pesci (20/02-20/03)

Lei. Prima donna. È un paradosso che cammina e parla. Tutti i vizi e le virtù in una... nonostante l'apparenza. Vuole essere trattata come una principessa a letto e a volte tende a comportarsi come una martire. Ma, in segreto, le piace essere avventurosa. Le piacciono tutte le posizioni a cucchiaio e le piace essere presa di sorpresa. Per farla impazzire leggetele un racconto erotico a voce alta. Partner ideale: Cancro



Deficitando di immagini dell'amazzone, ci siamo
arrangiati come possibile...

**Arrogantia Inaudita Sine Patientia
Amazzone di Lunigiana**

NdR

Se qualcuno si domandasse dov'è la sezione dell'oroscopo per le femminucce, visto che la giornalista è un'istituzione puramente maschilista vi attaccate al cazzo

**COME NOSTRA SANTA MADRE GOLIARDIA
INSEGNA, NON AVERE MAI PAURA DI DIRE
QUELLO CHE PENSI.**



GIUBBOTTINI DI CIPRESSO

ARAMIS MÈL



Deceduto per il malau-
gurato contatto con
acidi potentissimi, la-
scia ancora sgomenti
averlo trovato semi-
carbonizzato mentre
cercava di ingropparsi
una beuta; lascia ai po-
steri una coloritissima
lettera di insulti e be-
stemmie. Lo piangono i
seguaci di San Gino il
Giusto

LUCREZIA BORGIA



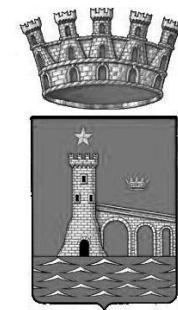
Sperduta nelle bre-
sciane lande, viene ri-
trovata mesi dopo
dilaniata dagli artigli di
una tigre, ma con il
membro dell'animale
stretto tra i denti; vo-
gliamo ricordarla come
un fulgido esempio di
esterofilia virale. La
piangono la tigre, ormai
eunuca, e la Golden
Car.

SEX MACHINE



Sepolto ormai il suo
corpo nelle pieghe della
pancia, ricordiamo il
suo spirito moderato e
posato; sia questa im-
magine che abbiamo di
lui un monito per tutti
di demenza senile. Lo
piangono i baristi, le
polpette al sugo dell'American Bar e il Duca di
Parma.

LA PLACCA DI PONTREMOLI



Ne annunciano la dipar-
tita il Vicario del Ducato,
i Baroni delle mura di
Pontremoli, il castello e
la Lunigiana tutta. La
piangono tutti, tranne
l'ultimo Baronetto di
Tugo, coinvolto nell'omi-
cidio. La piangerà chi l'ha
uccisa. Si unisce al cor-
doglio Gigetto Robuschi.

BULLDOZER



Assunto in patria sici-
liana, visto che in cielo
non lo voleva nessuno,
lascia l'amata Parma
per più miti terre; lascia
ai posteri la sua stanza,
adibita a santuario del
lenzuolo-sindone, frutto
di mesi di pollu-
zioni notturne. Lo pian-
giamo tutti, ma solo
quando tritiamo le ci-
polle.

NANOLUS



Latitante da mesi, ricer-
cato dalle forze di poli-
zia di tutto il mondo, il
suo corpo viene rinve-
nuto in uno stabili-
mento della Peroni,
causa di morte un
trombo generatosi nel
penetrare una bottiglia
di plastica appena
uscita dallo stampo. Lo
piangono in molte, ma
nessuno capisce il per-
ché.

BRADIPUS B.A.D.T.



Dato quasi a rischio di
estinzione, il WWF si
attiva e lo salva da
morte certa, affidan-
dolo poi alle cure del-
l'Eccellenissimo, che,
dopo una serratissima
battaglia legale, ottiene
l'affidamento dell'ormai
fu-Conte di Pontremoli,
strappandolo alla Luni-
giana che gli diede i
natali. Lo piangono le
Diana Blu, il Barbour e
la rediviva Bradipo-
mobile.

DANTE C.P.D.C.P.R.D.I.F.



Partito per un viaggio di
meditazione dal Monte
Pisanino ai monti norve-
gesi, viene dato per di-
sperso quando a
Bologna arriva, in una
bottiglia di amaro Florio,
la richiesta di ammis-
sione al praticantato le-
gale; l'Avvocatura di
Stato apre un fascicolo
per chiarire i suoi con-
tatti con la comparsa del
lenzuolo-sindone. Lo
piangono i cavilli, le pi-
gnolerie e pure Sogliola.

VOGLIAMO RICORDARLI COSÌ: IN FOTO

LA PAGINA DELL'“INDOVINA CHI”



INDIZI:

- il suo nome inizia per C;
- le piacciono i cuccioli e lo zucchero filato;
- da grande vorrebbe lavorare per la pace nel mondo;
- il suo film preferito è “Ghost”;
- il suo musicista preferito è Gianna Nannini;
- il suo libro preferito è “Oceano Mare” di Alessandro Baricco;
- è vacca;

ESATTO, INDOVINATO, È CRYSTAL.

INDIZI:

- vive al Polo Nord;
- i suoi coinquilini sono solo elfi;
- è un imprenditore nel settore dei giocattoli;
- sua moglie è una vecchia cicciona;
- viaggia su una vecchia slitta camuffata da Opel Astra SW;
- nasconde la sua identità con una buffa parlata dall'accento indefinibile;
- fuma Diana Blu;

ESATTO, INDOVINATO, È BABBO NATALE



FINI DEGUSTATORI

Ancora oggi parliamo di Goliardia, ma alla fine chi può dire veramente cosa questa sia? Non esistono vecchi, personalità importanti o leggendiari papiri di mazziniana memoria, che possano rispondere a questa domanda. Ognuno di noi ha la risposta dentro di sé, e non è nemmeno del tutto sbagliato premettere che la risposta che ci si dà è sbagliata: la Goliardia esula da definizioni, da categorie, ad oggi tanto care a chi si arroga il diritto di parlare della gente. La Goliardia è come il buon vino, più tempo ci vuole per berlo, più ce lo si gusta: al naso la Goliardia è puro divertimento, non conta con chi, non conta dove, non conta come, conta solo lo svago, bisogna però stare attenti, a volte può allappare se si procede con troppa fretta. Poi si passa ad analizzarne il colore, e qui subentrano i valori essenziali di questo gioco: la fratellanza, l'attaccamento per la tradizione e l'identità di gruppo. Il primo assaggio è inebriante, si viene letteralmente travolti dal vero senso della Goliardia e si comincia a trovare dentro di sé quel lume per cui ogni goliarda ha la sua visione di quello che è questo gioco. Tutto quello che viene dopo non fa altro che aumentare la voglia di "bere" a questa particolare visione delle cose, che asurge, nel suo corso naturale, a "filosofia di vita", ad una edificante "religione di se stessi", che trova il suo culmine alla fine del bicchiere. Ed è qui che si va a scrivere la parola fine ad un racconto, durato per alcuni solo un giorno, ma che per altri può durare una vita intera, quando si arriva al fondo del bicchiere, e, dato l'ultimo sorso, non si può far altro che guardare il calice vuoto e cominciare a ricordare.



Se vuoi farti un gocetto anche tu, vieni a trovarci ogni giovedì sera al Tonic: mal che ti vada ci beviamo una birra insieme.

Se non puoi di giovedì, chiamaci, saremo felici di dirti dove trovarci:

Giorgio – 3930449866

Michele – 3924428621